



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Servizio di verifica e validazione, manutenzione
ordinaria e straordinaria dei dispositivi di protezione
collettiva per la durata di tre anni

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA E
VALIDAZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA PER LA DURATA DI TRE ANNI**

CIG (a cura del RUP)



I - DISPOSIZIONI GIURIDICO AMMINISTRATIVE.....	2
1. Oggetto dell'appalto.....	2
2. Documenti del contratto.....	2
3. Durata e importo del contratto.....	2
4. Revisione dei prezzi	4
5. Obbligo di rinegoziazione.....	4
6. Fatturazione e pagamenti.....	5
7. Penali.....	6
8. Personale addetto e sicurezza.....	7
9. Subappalto.....	8
10. Divieto di cessione del contratto	9
11. Risoluzione del contratto	9
12. Recesso.....	9
13. Esecuzione o completamento dei servizi nel caso di procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato.....	10
14. Obblighi a carico dell'impresa.....	10
15. Responsabilità e coperture assicurative	11
16. Garanzie definitive.....	11
17. Verifica di conformità.....	12
18. Tutela della privacy e trattamento dei dati	12
19. Controversie e foro competente.....	13
II – PARTE TECNICA: CARATTERISTICHE DEI SERVIZI	13
21. Manutenzione preventiva.....	16
22. Manutenzione correttiva	26
23. Manutenzione straordinaria extra-canone.....	26



I - DISPOSIZIONI GIURIDICO AMMINISTRATIVE

1. Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento in unico lotto del servizio di verifica e di certificazione, di validazione e di valutazione della conformità, l'adeguamento, il monitoraggio ambientale e sanitario, nonché la manutenzione ordinaria programmata e straordinaria delle cappe biologiche (a flusso laminare verticale, orizzontale e filtrate a ricircolo), delle cappe chimiche (a espulsione totale e a filtrazione molecolare) e degli armadi di sicurezza per sostanze chimiche pericolose e per infiammabili aspirati e ventilati, in uso nell'Università degli Studi dell'Insubria, come meglio descritte nella parte II del presente Capitolato Speciale d'Appalto, allo scopo di garantirne il mantenimento in perfetta efficienza e il rispetto della normativa di sicurezza di riferimento (art. 71 D. Lgs. 81/08) delle apparecchiature ubicate in varie sedi dell'Università degli Studi dell'Insubria, presso i laboratori didattici e di ricerca.

2. Documenti del contratto

Preliminarmente alla stipula del contratto, verrà richiesto all'aggiudicatario di dimostrare il possesso della certificazione secondo la norma UNI CEI EN ISO/EC 17025/2018, ai fini di garantire le competenze di laboratorio nell'esecuzione delle prove e misurazioni. Il mancato possesso comporta, pertanto, la decadenza dell'aggiudicazione.

Formano parte integrante del contratto d'appalto ancorché non materialmente allegati allo stesso:

- il presente Capitolato speciale d'appalto comprensivo dell'Allegato 1;
- l'offerta tecnica;
- l'offerta economica;
- il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti – DUVRI.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato si rinvia al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

3. Durata e importo del contratto

Il contratto oggetto della presente procedura avrà la durata massima di 3 (tre) anni a decorrere dalla data di stipula del contratto oppure di avvio dell'esecuzione nelle more della stipula ai sensi dell'art. 17 commi 7 e 8, del D. Lgs. 36/2023.

La Stazione Appaltante, si riserva, nei casi eccezionali di oggettivi ed insuperabili ritardi nella conclusione della nuova procedura di affidamento del contratto, la facoltà di disporre la proroga agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della nuova procedura di affidamento del contratto, nei casi previsti dall'art. 120 comma 11 del D. Lgs. 36/2023. In tale caso verrà data comunicazione per iscritto all'Appaltatore prima della scadenza naturale del contratto, mediante PEC o mediante altra forma idonea a garantire data certa.

L'importo complessivo presunto dell'appalto posto a base di gara è pari a € 450.000,00, oltre IVA, di cui € 2.000,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 46.860,00 per costi della manodopera non soggetti a ribasso.

Tale importo comprende servizi/interventi di manutenzione programmata e interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi su richiesta della stazione appaltante, in particolare:

	€/anno	Totale 3 anni

Servizi/manutenzione ordinaria di cui € 42.600,00 per costi della manodopera non soggetti a ribasso	€ 100.000,00	€ 300.000,00
Manutenzione straordinaria di cui € 4.260,00 per costi della manodopera non soggetti a ribasso	€ 50.000,00	€ 150.000,00
Costi per la sicurezza rischi interferenziali servizi/manutenzione ordinaria (una tantum)		€ 1.000,00
Costi per la sicurezza rischi interferenziali manutenzione straordinaria (secondo necessità)		€ 1.000,00
Totale	€ 150.000,00	€ 452.000,00

L'importo relativo agli costi per la sicurezza comprende i soli rischi interferenziali, essendo gli altri oneri totalmente a carico dell'aggiudicatario. Tale importo non è soggetto ad alcun ribasso di gara, ai sensi dell'articolo 26, comma 5, del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dell'articolo 41, comma 14 del D. Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'articolo 41 comma 14 del Codice i costi della manodopera non sono ribassabili. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

Con riferimento agli interventi di manutenzione straordinaria, essendo impossibile l'esatta quantificazione ex ante delle singole voci di costo che si riveleranno necessarie per l'esecuzione degli interventi di volta in volta richiesti, sono indicati dei costi approssimativi tanto per la sicurezza, che per la manodopera. La definizione puntuale dei costi sarà oggetto di valutazione in sede di preventivazione specifica (Cons. Stato, sez. V, n. 909 del 2023).

A seguito di offerta a ribasso unico percentuale, l'importo contrattuale sarà determinato dalla somma delle seguenti componenti di prezzo:

1. Importo per servizi/manutenzione ordinaria determinato applicando il ribasso percentuale offerto ai seguenti canoni annui:

TIPOLOGIA DPC	N. PEZZI	IMPORTO STIMATO/ANNO	TOTALE
CAPPE CHIMICHE	162	€ 350,00	€ 56.700,00
CAPPE BIOLOGICHE	67	€ 500,00	€ 33.500,00
ARMADI DI SICUREZZA	140	€ 70,00	€ 9.800,00
TOTALE STIMATO ANNUO			€ 100.000,00
TOTALE TRIENNIO			€ 300.000,00

2. Importo massimo presunto per manutenzione straordinaria: € 150.000,00. Tale importo viene contrattualizzato indipendente dal ribasso offerto sull'elenco prezzi come definito al punto 23.2 del presente CSA;
3. Costi per la sicurezza rischi interferenziali (una tantum): € 1.000,00;
4. Importo massimo presunto per costi per la sicurezza manutenzione straordinaria: € 1.000,00.

Si precisa che l'importo previsto per le attività e gli interventi di manutenzione straordinaria di cui al punto 2 è da ritenersi **presunto e non garantito** in quanto non è possibile stimare anticipatamente la necessità concreta di tale tipologia di interventi. Tale importo è stato stimato in ragione dei dati storici per prestazioni di servizio analoghe e indica la stima massima presunta a disposizione per interventi non predeterminati nel numero, ma resi necessari secondo le necessità della Stazione Appaltante, con riferimento ad un determinato arco di tempo.

L'importo di ciascun intervento sarà oggetto di specifico preventivo di spesa a carico dell'impresa secondo le modalità di cui al successivo art. 23.2.

L'importo contrattuale come sopra determinato si intende comprensivo di tutte le prestazioni, spese accessorie, oneri, indennità, assicurazioni di ogni specie, manodopera, mezzi d'opera, trasporto, e quanto occorre per offrire il servizio compiuto a perfetta regola d'arte, secondo le disposizioni del presente Capitolato.

Ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D. Lgs. 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione Appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

4. Revisione dei prezzi

Qualora si verifichino particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo del servizio in misura superiore al 5% dell'importo complessivo si procederà alla revisione dell'importo contrattuale su richiesta dell'aggiudicatario sulla base delle variazioni sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dell'industria - *ATECO [33] Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature*.

La variazione sarà determinata prendendo come riferimento l'ultimo indice disponibile alla data di ricezione della richiesta di revisione e l'indice del mese dell'anno di effettivo inizio delle prestazioni contrattuali (o dell'eventuale ultima revisione applicata).

La revisione verrà riconosciuta nella misura dell'80% della variazione complessiva, in relazione alle prestazioni da eseguire.

I nuovi prezzi saranno applicati alle prestazioni svolte successivamente all'accoglimento della revisione, non sono ammesse revisioni con effetto retroattivo.

Nel caso di variazione in diminuzione in misura superiore al 5% dell'importo complessivo, il Responsabile Unico di Progetto attiverà automaticamente la clausola di revisione dandone comunicazione all'impresa, rivolgendosi alla sede legale o al domicilio eletto da quest'ultimo.

Entro il limite di cinque giorni successivi alla data di detta comunicazione, l'impresa potrà presentare eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine l'Università, nel caso non abbia ricevuto alcuna controdeduzione oppure anche nel caso le avesse ricevute e non le ritenesse fondate procederà all'applicazione dei nuovi prezzi e nella misura dell'80% della variazione medesima, alle prestazioni svolte successivamente alla definizione della revisione.

5. Obbligo di rinegoziazione

Ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 36/2023, se sopravvengono circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali.

La richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e non giustifica, di per sé, la sospensione dell'esecuzione del contratto. Il RUP, sentito il DEC, provvede a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a tre mesi. Nel caso in cui non si pervenga al nuovo accordo

entro un termine ragionevole, la parte svantaggiata può agire in giudizio per ottenere l'adeguamento del contratto all'equilibrio originario, salva la responsabilità per la violazione dell'obbligo di rinegoziazione.

6. Fatturazione e pagamenti

La fatturazione avrà luogo previa presentazione da parte dell'Appaltatore della documentazione di verifica prevista dal presente Capitolato, secondo le seguenti modalità:

1. Servizi/manutenzione programmata: in canoni semestrali posticipati in applicazione degli importi unitari di cui al precedente art. 3 punto 1) sulla base del numero di attrezzature oggetto dei servizi nel semestre precedente;
2. Interventi ed opere di manutenzione a chiamata: trimestrale posticipata sulla base degli interventi eseguiti nel trimestre precedente a seguito di accettazione dei relativi preventivi;
3. Costi sicurezza rischi interferenziali (Servizi/manutenzione programmata): in un'unica soluzione all'avvio del servizio;
4. Costi per la sicurezza manutenzione straordinaria: trimestrale posticipata sulla base degli interventi eseguiti a seguito di accettazione dei relativi preventivi.

Dagli importi comunque dovuti, saranno detratte tutte le somme dovute all'Appaltatore per penalità, multe o ripristini di danni arrecati e precedentemente notificati.

La liquidazione del corrispettivo sarà effettuata, entro 30 giorni dalla ricezione della fattura, previa verifica di avvenuta regolare esecuzione delle prestazioni da parte del Direttore dell'esecuzione e previa verifica di regolarità contributiva mediante acquisizione da parte dell'Università del Documento di regolarità contributiva DURC in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 24 ottobre 2007. Questa Amministrazione accetta esclusivamente fatture trasmesse in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del Decreto Ministeriale 3 aprile 2013, n. 55. Le fatture devono fare riferimento al seguente Codice univoco ufficio così come censito su www.indicepa.it: 9JFCYV.

Le fatture elettroniche dovranno riportare obbligatoriamente il codice identificativo di gara (CIG), nonché gli eventuali ulteriori dati richiesti dall'Ateneo finalizzati ad agevolare le operazioni di contabilizzazione e pagamento delle fatture nei tempi concordati.

Ai sensi del DM del 23 gennaio 2015 attuativo delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti "Split payment" previste dall'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), l'IIVA dovuta sarà trattenuta e versata direttamente dall'Ateneo all'Amministrazione finanziaria. Non saranno pertanto accettate fatture sprovviste della dicitura "Scissione dei pagamenti".

L'Affidatario assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario sarà tenuto a pagare i propri dipendenti, consulenti, fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché gli acquisti di immobilizzazioni tecniche, tramite conto corrente dedicato, indicando il codice CIG della procedura aggiudicata. Gli estremi del predetto conto corrente dovranno essere comunicati all'Amministrazione prima della stipula del contratto. L'affidatario si impegna, altresì, a comunicare alla Stazione appaltante ogni variazione relativa alle notizie ogniqualevolta si verifichino degli eventi modificativi relativi a quanto sopra riportato.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della L. 136/2010 e s.m.i. l'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi della tracciabilità ne dà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura - ufficio territoriale del Governo della Provincia di Varese.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9, della L. 136/2010 e s.m.i. il contratto di subappalto e i subcontratti stipulati con imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture dovranno riportare, a pena di nullità assoluta, apposita clausola con la quale il contraente e i sub contraenti attestino di ben conoscere ed assumere gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis) della Legge n. 136/2010 e s.m.i. il contratto sarà risolto di diritto qualora le transazioni, inerenti e derivanti dal contratto stesso, siano eseguite senza avvalersi dello strumento del bonifico bancario o postale o di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

La liquidazione dei corrispettivi avverrà esclusivamente nei confronti dell'aggiudicatario del servizio salvo il caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 119, comma 11, del D. Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs 36/2023, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

7. Penali

In caso di inadempimento contrattuale, ivi compresi il ritardo nell'esecuzione delle attività, nella consegna e la difformità dei servizi dalle caratteristiche previste, l'Amministrazione sarà legittimata ad applicare, a proprio insindacabile giudizio delle penali.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate come segue:

- a) l'esecuzione delle prestazioni richieste dovrà avvenire entro i termini temporali stabiliti. Il mancato rispetto dei termini concordati per l'esecuzione delle prestazioni richieste comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria pari a:
 - 0,3 ‰ del valore netto contrattuale per ogni giorno solare di ritardo nell'esecuzione delle VPQ (Visite Periodiche di Prestazione e Qualità) e di ogni altra visita periodica preventiva prevista dal PMP, oltre il decimo giorno rispetto al piano concordato.
 - 0,6 ‰ del valore netto contrattuale per ogni giorno solare di ritardo, oltre il decimo giorno, nel cambio dei filtri.
 - 0,5 ‰ del valore netto contrattuale per ogni giorno solare di ritardo sull'intervento a chiamata e/o sulla data concordata per l'intervento.
- b) il mancato invio della documentazione di VPQ comporterà l'applicazione di una penale pari allo 0,3 ‰ del valore netto contrattuale per ogni giorno di verifica periodica mancante.
- c) per ogni mancato trasporto e smaltimento verrà applicata una penale pari a € 1.000,00.

- d) per ogni giorno di ritardo nella presentazione del Piano Manutenzione Preventiva (PMP) sarà applicata una penale del valore dello 0,5‰ dell'importo netto contrattuale, fatti salvi gli ulteriori eventuali danni e deduzioni che l'Università riterrà applicabili.

Per l'applicazione delle penali di cui al comma precedente, si procederà, innanzitutto, alla contestazione all'impresa del relativo inadempimento contrattuale da parte del Responsabile Unico del Progetto, rivolgendosi alla sede legale o al domicilio eletto da quest'ultimo.

Entro il limite di cinque giorni successivi alla data di detta comunicazione, l'impresa potrà presentare eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine l'Università, nel caso non abbia ricevuto alcuna giustificazione oppure anche nel caso le avesse ricevute e non le ritenesse fondate procederà discrezionalmente all'applicazione delle penali e, in ogni caso, all'adozione di ogni determinazione ritenuta opportuna.

Le penali si applicano mediante ritenuta sul primo pagamento utile al verificarsi della contestazione.

8. Personale addetto e sicurezza

Ogni attività relativa al funzionamento del servizio deve essere svolta da personale professionalmente adeguato e qualificato ad operare nel rispetto delle specifiche norme di legge e con mezzi, attrezzature e materiali adeguati.

L'Affidatario deve osservare le norme derivanti dall'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro o da quello indicato in offerta, nonché dalle vigenti normative in tema di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di igiene del lavoro, di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e altre malattie professionali e ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela dei lavoratori. L'Amministrazione è esplicitamente sollevata da ogni obbligo e/o responsabilità nei confronti di tutto il personale adibito dall'Appaltatore all'esecuzione delle attività relative al funzionamento del servizio affidato in gestione.

L'Appaltatore, all'avvio del servizio e ogni qual volta dovesse provvedere alla sostituzione di personale addetto al servizio, dovrà aggiornare nei tempi previsti dalla normativa in vigore, la documentazione relativa alle posizioni INPS ed INAIL.

In caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati, accertata dall'Amministrazione o a essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione medesima potrà procedere alla risoluzione del contratto.

L'Affidatario dovrà trasmettere all'Università degli Studi dell'Insubria l'elenco nominativo del personale impiegato. Tale documento dovrà essere aggiornato e trasmesso per ogni cessazione o nuova assunzione, contestualmente alla presa di servizio.

Si precisa che, con riferimento alle disposizioni contenute nella L. 123/2007 (secondo quanto previsto dalla determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 5 marzo 2008, n. 3), sussistono rischi da interferenze che richiedono misure preventive e protettive supplementari rispetto a quelle misure di sicurezza, a carico dell'Impresa, connesse ai rischi derivanti dalle proprie attività. Nella base d'asta **sono pertanto computati i costi per la sicurezza** non soggetti a ribasso derivanti da rischi specifici da interferenze.

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 81/2008, l'Università degli Studi dell'Insubria fornisce le informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui l'Affidatario è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività dell'Ateneo, nel

Regolamento per la predisposizione del DUVRI disponibile sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.uninsubria.it/statuto-e-regolamenti> sezione "Regolamenti in tema di Lavori Servizi e Forniture".

La Stazione Appaltante provvederà a redigere, in stretta collaborazione con l'appaltatore, il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI). A tal fine l'appaltatore, prima della stipula del contratto, provvederà ad inviare presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, di cui all'art. 31 del D. Lgs. 81/2008, o suo delegato per una riunione di coordinamento al termine della quale verrà sottoscritto apposito verbale. Il documento di cui sopra sarà allegato al contratto. È previsto un aggiornamento di tale documento da parte del committente anche su proposta dell'impresa sulla base di possibili modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative.

9. Subappalto

È ammesso il subappalto purché espressamente autorizzato dall'Università, ai sensi dell'art. 119, comma 4, del d.lgs. 36/2023 e s.m.i.

È nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera, come previsto dal comma 1 dell'art 119 del D. Lgs. 36/2023.

L'appaltatore provvede a sostituire, previa autorizzazione della stazione appaltante, i subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione di cui Capo II "I requisiti di ordine generale" del Titolo IV "I requisiti di partecipazione e la selezione dei partecipanti" della Parte V "Dello svolgimento delle procedure" del Libro II "Dell'appalto", ai sensi dell'art. 119, comma 10, del D. Lgs. 36/2023.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 11, lettere a) e c), dell'art. 119 del Codice l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al precedente periodo.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali ed amministrative previste per legge.

Per quanto riguarda il pagamento dei subappaltatori si rinvia a quanto previsto dall'art. 119, comma 11 del D. Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 119, comma 17 del D. Lgs. 36/2023, le attività di verifica e validazione dei dispositivi di protezione collettiva presenti negli edifici, in uso a qualsiasi titolo all'Università degli Studi dell'Insubria, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori oppure di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali. Si prescinde da tale ultima valutazione quando i subappaltatori ulteriori siano iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

10. Divieto di cessione del contratto

Non è ammessa la cessione del contratto, in tutto o in parte a pena di nullità, ai sensi dell'art. 119, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d).

11. Risoluzione del contratto

Si applica l'art. 122 del D. Lgs. 36/2023. In particolare, nel caso in cui sia rilevata una situazione di grave inadempimento, l'Amministrazione invierà all'affidatario, a mezzo PEC, diffida ad adempiere o a presentare le proprie controdeduzioni al Responsabile Unico di Progetto entro il termine di quindici giorni dalla ricezione.

Se l'affidatario non provvederà all'adempimento nel termine predetto ovvero il Responsabile Unico del Progetto valuti negativamente le controdeduzioni, la Stazione appaltante procederà alla risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1454 c.c., fatta salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito compresa la maggior spesa sostenuta per affidare ad altra impresa il contratto ed ogni altra azione che l'Amministrazione ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

L'Università ha il diritto di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c., mediante semplice PEC, senza bisogno di messa in mora o di intervento dell'Autorità Giudiziaria, nei seguenti casi:

- emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 159/2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del D. Lgs. n. 36/2023;
- sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati al contratto;
- violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro;
- servizio eseguito con personale non regolarmente assunto o contrattualizzato;
- il mancato utilizzo da parte dell'esecutore del servizio del conto corrente comunicato per i movimenti finanziari relativi al presente contratto, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 9-bis, della legge n. 136/2010;
- accertamento del mancato possesso dei requisiti di esecuzione di cui al successivo art. 20;
- applicazione di penali in misura superiore al 10% dell'importo contrattuale.

In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati dall'operatore economico, verrà disposta la risoluzione del contratto, l'escussione della eventuale garanzia definitiva, la comunicazione all'ANAC e la sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

12. Recesso

Ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. 36/2023, l'Amministrazione potrà recedere in qualunque momento dal contratto, anche se è stata iniziata l'esecuzione dei servizi, tenendo indenne l'appaltatore delle spese sostenute, delle prestazioni eseguite, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, calcolato secondo quanto previsto dall'allegato II.14 del medesimo decreto.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna il servizio e verifica la regolarità del medesimo.

Si precisa inoltre che, in base al comma 13 dell'articolo 1 del D.L. 95/2012, come convertito in Legge n. 135/2012, l'Università ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal presente contratto, previa formale comunicazione all'Appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del presente contratto, siano migliorativi e l'Appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

13. Esecuzione o completamento dei servizi nel caso di procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato

In caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, oppure di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 122 del D.lgs. 36/2023 o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, oppure in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei servizi, se tecnicamente ed economicamente possibile, come previsto dall'art. 124 del D. Lgs. 36/2023.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario.

14. Obblighi a carico dell'impresa

L'esecutore del servizio deve:

- assumere su di sé ogni e qualsiasi responsabilità, sia in sede civile che penale, per danni che dovessero derivare per qualsiasi motivo, a persone e/cose derivanti dalle prestazioni inerenti al presente contratto, tenendo sollevata l'Amministrazione da ogni conseguenza diretta o indiretta;
- rispettare l'obbligo per il personale addetto ai servizi di indossare, oltre a idonei abiti da lavoro (divisa, ecc.) e dotazioni DPI nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., anche la tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione della ditta appaltatrice;
- far osservare in modo scrupoloso al personale addetto ai servizi cui gli stessi sono assegnati il rispetto delle modalità di svolgimento dei servizi di cui alla II parte del presente Capitolato;
- informare gli operatori addetti circa eventuali doveri di riservatezza nell'espletamento del servizio;
- assicurare che nell'espletamento del servizio gli operatori addetti si astengano dal prendere visione delle pratiche d'ufficio, documenti, corrispondenza, nonché di qualsiasi altra informazione e/o dato personale soggetto a tutela, ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
- ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di contratti di lavoro ed eventuali integrativi, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela dei lavoratori, nonché previdenza, assistenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri;
- allontanare dal servizio, su richiesta motivata dell'Amministrazione, i propri dipendenti o soci che abbiano tenuto un comportamento non consono, o che non siano ritenuti idonei a svolgere le mansioni assegnate;

- garantire, entro la data di attivazione dei servizi oggetto dell'appalto, l'attività di cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro ai fini della redazione del DUVRI, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008. Tale attività dovrà inoltre essere assicurata per tutta la durata dell'appalto;
- applicare la normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008 e preventivamente formare il proprio personale anche in materia di primo soccorso aziendale e di lotta antincendio.

L'inosservanza degli obblighi previsti dal presente articolo è causa di risoluzione del contratto a insindacabile giudizio dell'Amministrazione e fa sorgere il diritto per l'Ente al risarcimento di ogni conseguente maggiore danno.

15. Responsabilità e coperture assicurative

L'appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla Stazione appaltante almeno dieci giorni prima dell'inizio del servizio una polizza di assicurazione in caso di danni eventualmente arrecati a persone e cose tanto dell'Amministrazione che di terzi, nell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente Capitolato, anche in caso di intervento di eventuali subappaltatori. A tal fine, l'esecutore del servizio è tenuto a sottoscrivere per l'intera durata dell'appalto apposita polizza assicurativa di Responsabilità Civile Terzi (R.C.T) e responsabilità civile verso prestatori di lavoro (R.C.O). I massimali di garanzia per l'assicurazione R.C.T/R.C.O. non dovranno essere inferiori all'importo di € 1.000.000,00 per sinistro e per persona. In mancanza di tale polizza non si procederà alla stipula del contratto, e ciò comporterà la decadenza dall'aggiudicazione; in tal caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria.

La copertura assicurativa decorre dalla data di inizio del servizio e cessa alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della Stazione appaltante.

Qualora il Fornitore sia un Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, giusto il regime della responsabilità disciplinato dall'art. 117, comma 13, del D. Lgs. 36/2023, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

16. Garanzie definitive

Prima della stipula del contratto l'Appaltatore dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento di danni derivati dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La cauzione definitiva è stabilita in ragione del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; in caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% o al 20%, l'importo della cauzione sarà aumentato secondo quanto previsto dall'art. 117 comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

Ai sensi del medesimo art. 117, comma 3, alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, per la garanzia provvisoria.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario la

reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.

La cauzione definitiva dovrà essere prestata sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Lo svincolo della cauzione è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.

Lo svincolo verrà disposto dall'Amministrazione concedente dopo la completa estinzione di tutti i rapporti contrattuali e comunque non prima dell'emissione del certificato di regolare esecuzione della fornitura.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria, ai sensi dell'art. 117, comma 6, del D. Lgs. 36/2023.

17. Verifica di conformità

Il contratto, ai sensi dell'art. 116 co. 2 del D.Lgs 36/2023, è soggetto a verifica di conformità per certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.

La verifica di conformità deve essere completata entro 6 (sei) mesi dall'ultimazione delle prestazioni.

La verifica di conformità è effettuata direttamente dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Si applicano gli articoli 36 e 37 dell'all. II.14 del D.Lgs 36/2016.

18. Tutela della privacy e trattamento dei dati

Nell'ambito dei loro rapporti contrattuali, le parti si impegnano a improntare il trattamento dei dati a principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dai regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 (di seguito "regolamento europeo sulla protezione dei dati") e normativa nazionale di riferimento laddove applicabile.

Il Titolare del trattamento dei dati personali delle persone fisiche (cd. interessati) effettuato nell'espletamento delle procedure di appalto e della successiva fase di stipula del contratto è l'Università degli Studi dell'Insubria, con sede legale in Varese (VA) Via Ravasi 2, nella persona del Magnifico Rettore. L'Ateneo ha nominato il Responsabile della protezione dei dati contattabile a questi riferimenti: privacy@uninsubria.it, PEC: privacy@pec.uninsubria.it.

L'Università tratta i dati ad essa forniti esclusivamente per la gestione dell'appalto e per la sua esecuzione – base giuridica art. 6, comma 1, lett. b) del regolamento 2016/679, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi cui è soggetto il titolare del trattamento – base giuridica art. 6, comma 1, lett. c) del regolamento 2016/679.

I dati personali potranno essere trattati da dipendenti o collaboratori del Titolare che, operando sotto la diretta autorità di quest'ultimo, sono autorizzati del trattamento e ricevono al riguardo adeguata formazione ed istruzioni operative (art. 29 del regolamento (UE) 2016/679), da soggetti che, operando per conto del titolare, garantiscono l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate in forza di un contratto o di altro atto giuridico vincolante (art. 28 del regolamento (UE) 2016/679) o da titolari autonomi cui saranno comunicati i dati solo per il raggiungimento delle suddette finalità.

I dati raccolti saranno conservati per i tempi stabiliti dalla normativa vigente o dai regolamenti

d'Ateneo anche per gestire eventuali contenziosi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'impossibilità di ammettere l'Impresa alla procedura di gara.

L'interessato ha diritto di ottenere l'accesso ai dati personali e la loro rettifica. L'interessato ove previsto dalla normativa ha diritto di ottenere la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha il diritto alla portabilità dei dati effettuati con mezzi automatizzati. Non vi sono trattamenti che si basano sul consenso dell'interessato; laddove vi fossero l'interessato avrebbe diritto a revocarlo in qualsiasi momento fatta salva la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato. Infine l'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo – Garante per la protezione dei dati personali – e di agire per ottenere il risarcimento dell'eventuale danno subito nei confronti del titolare o del responsabile. Per l'esercizio di tali diritti l'interessato potrà rivolgersi via PEC al titolare del trattamento.

19. Controversie e foro competente

Qualunque contestazione dovesse eventualmente sorgere nel corso dell'esecuzione contratto, non si ammetterà alcun diritto in capo all'Appaltatore di sospendere unilateralmente il servizio, né di procedere alla riduzione o alla modificazione del medesimo.

La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Varese ed è esclusa la competenza arbitrale. Ai sensi dell'art. 213, comma 2, del D. Lgs. 36/2023 si dichiara che il contratto conseguente all'aggiudicazione definitiva non conterrà clausola compromissoria.

L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

II – PARTE TECNICA: CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

20. Descrizione dei servizi

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento in unico lotto del servizio di verifica e di certificazione, di validazione e di valutazione della conformità, l'adeguamento, il monitoraggio ambientale e sanitario, nonché la manutenzione ordinaria programmata e straordinaria delle cappe biologiche (a flusso laminare verticale, orizzontale e filtrate a ricircolo), delle cappe chimiche (a espulsione totale e a filtrazione molecolare) e armadi di sicurezza per sostanze chimiche pericolose e per infiammabili aspirati e ventilati, in uso nell'Università degli Studi dell'Insubria.

Più precisamente, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il servizio comprende:

- **interventi di manutenzione ordinaria a canone:**
 - servizio di verifica e di certificazione, di validazione e di valutazione della conformità,
 - il monitoraggio ambientale e sanitario,
 - pulizia e sanificazione,
 - fornitura ricambi, accessori e materiale di consumo e usurabili,
 - sostituzioni e smaltimento filtri,
 - la manutenzione ordinaria programmata dei Dispositivi di Protezione Collettiva ("DPC"), in uso nell'Università degli Studi dell'Insubria
- **interventi di manutenzione straordinaria extra canone:**

- fornitura e installazione di ricambi ed accessori per ripristinare la funzionalità dei dispositivi esistenti (interruttore, pulsantiera digitale, inverter monofase, scheda logica e condensatore, ecc.) e, dove richiesto, motori elettroaspiratore trifase antiscintilla (anche esterni) in dotazione delle strutture dell'Ateneo.

Presso l'Ateneo sono presenti, come dettagliatamente indicato nell'Allegato 1 al presente Capitolato:

- n. 162 cappe di tipo chimico,
- n. 67 cappe di tipo biologico, a flusso laminare e filtrate a ricircolo,
- n. 140 armadi con/senza sistemi di aspirazione.

Nel corso del contratto, l'Appaltatore dovrà farsi carico sia di nuovi Dispositivi di Protezione Collettiva (DPC) acquisiti successivamente, sia di eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Collettiva installati e non presenti nell'Allegato 1.

Si specifica che l'elenco dei dispositivi e della loro ubicazione è aggiornato alla data di indizione della presente procedura; pertanto la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di apportare modifiche a sedi, ubicazioni, tipologie e numero di dispositivi oggetto dei servizi di manutenzione, di cui al presente Capitolato, anche con l'eventuale inserimento di nuovi dispositivi, qualora si rendesse necessario, comunicandolo con adeguato preavviso all'Appaltatore.

In linea generale i servizi richiesti sono i seguenti:

1. verifica della performance di funzionamento dei DPC in fase di utilizzo precedentemente collaudate;
2. verifica dei DPC in fase di utilizzo presso i laboratori didattici o di ricerca, per i quali non sia stato effettuato il collaudo ovvero non sia disponibile l'on-site test report;
3. verifica della performance di funzionamento dei DPC non precedentemente collaudati ma sottoposti alle verifiche di cui al precedente punto 3;
4. redazione di on-site test report contenenti tutte le informazioni richieste dei DPC a velocità di aria fissa o variabile;
5. prove di contenimento e robustezza dei DPC.

La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di richiedere all'Appaltatore specifiche prove o verifiche riferite a normative introdotte o aggiornate successivamente alla sottoscrizione del contratto, con compenso extracanonico, sulla base di concordamento nuovi prezzi.

Il servizio di collaudo e relativa verifica prestazionale dei Dispositivi di Protezione Collettiva dovrà essere eseguito da tecnici specializzati e competenti per non compromettere il successivo utilizzo dei dispositivi stessi.

In particolare, il servizio richiesto dovrà prevedere le seguenti prestazioni:

- Verifica della actualización di validazione e di valutazione di conformità e di sicurezza cappe chimiche, biologiche, a flusso laminare, filtrate a ricircolo e armadi aspirati secondo la normativa di riferimento UNI:

EN 14470-1

EN 14727

EN 61010-1 e EN 60529

EN 14175-2 e EN 14175-3

EN 14175-4

EN 14175-6

EN 12469

EN 16121 e EN 16122

- Manutenzione ordinaria, ricambi, accessori e materiale di consumo e usurabili inclusi (a titolo di esempio: lampada germicida UV), fornitura e posa in opera di ogni tipo di filtro occorrente ai DPC (prefiltri, filtri a tasca, filtri assoluti HEPA, filtri a carboni attivi), idoneo all'uso per il quale i DPC sono destinati, con le periodicità previste (nel manuale e/o da indicatori di funzionamento/allarmi). Lo smaltimento dei filtri sarà a cura dalla Società aggiudicataria; le operazioni di smaltimento dovranno essere svolte nel rispetto della normativa fissata dal D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni. Manutenzione straordinaria per i DPC (interruttore, pulsantiera digitale, inverter monofase, ventola, scheda logica e condensatore) e, dove richiesto, motori elettroaspiratore trifase antiscintilla (anche esterni) in dotazione delle strutture dell'Ateneo;
- verifica e pulizia delle tubazioni di scarico;
- verifica del funzionamento elettrico e meccanico del motore dell'elettroventilatore;
- controllo delle ore di funzionamento dei filtri (ove possibile);
- verifica generale delle parti meccaniche (ad es. pannello frontale, saliscendi, ...), parti strutturali, impianto elettrico, rubinetti, lampade 13V (ove presenti);
- misura della velocità di aspirazione frontale con anemometro;
- verifica della rumorosità secondo la norma ISO 11202;
- pulizia ed igienizzazione interna con prodotti conformi alle norme EN 1040 – EN 1275 – EN 1276 – EN 1650;
- verifica della sicurezza elettrica di tutte le componenti meccaniche ed elettroniche secondo le norme: IEC EN 61010-1 (CEI-66.5) (2001) IEC EN 62353 (2007) - (CEI 62.148) (2008);
- ogni altra attività relativa all'espletamento del servizio oggetto del presente appalto, ivi compresa la sanificazione/decontaminazione delle cappe e degli armadi.

L'esecuzione dei servizi è riservata a soggetti in possesso della certificazione secondo la norma UNI CEI EN ISO/EC 17025/2018 ai fini di garantire le competenze di laboratorio nell'esecuzione delle prove e misurazioni. Il possesso di tale certificazione è requisito minimo per l'esecuzione del servizio. L'Impresa si impegna pertanto a:

- trasmettere copia della certificazione prima della stipula del contratto; il mancato possesso comporta, pertanto, la decadenza dell'aggiudicazione;
- comunicare al DEC a mezzo PEC entro due giorni l'eventuale decadenza del requisito;
- fornire comprova del mantenimento della certificazione, su istanza del DEC, nel corso della durata del contratto; il mancato possesso è causa di risoluzione del contratto.

L'Impresa dovrà eseguire gli interventi previsti dal presente Capitolato, secondo le indicazioni fornite e il cronoprogramma concordato con il DEC, seguendo la normativa tecnica di riferimento, la legislazione vigente in materia e le buone prassi di lavoro.

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a regola d'arte, da tecnici specializzati ai sensi delle norme vigenti e in numero adeguato alla tipologia della prestazione.

L'Impresa è tenuta a garantire il pieno e completo svolgimento dell'attività manutentiva ordinaria, senza limiti d'intervento e senza soluzione di continuità, eseguendo tutte le prestazioni necessarie o richieste dal DEC, senza alcun sovrapprezzo.

Nell'eseguire le prestazioni sarà cura dell'Impresa non ostacolare il transito e le varie attività all'interno dell'Ateneo. Stante la particolare natura dei luoghi dove debbono eseguirsi le prestazioni, è facoltà della Amministrazione richiedere che l'esecuzione delle prestazioni debba farsi in determinate ore della giornata lavorativa, anche per periodi brevi, senza che l'Impresa possa richiedere ulteriori compensi di sorta, in quanto tali disagi sono da ritenersi compensati nei prezzi offerti all'atto della gara.

21. Manutenzione preventiva

Il servizio di manutenzione preventiva dovrà essere obbligatoriamente assicurato tramite l'effettuazione di visite manutentive numericamente indicate dal Fabbrikante, nel rispetto della normativa tecnica di riferimento e delle buone prassi di lavoro.

L'Impresa dovrà definire il calendario delle visite manutentive previste, opportunamente distribuite nell'arco dell'anno, da svolgersi secondo un Piano di Manutenzione Preventiva (PMP).

Il PMP dovrà essere compatibile con le attività dei laboratori interessati e sarà onere dell'Appaltatore eseguire le prestazioni secondo le indicazioni impartite dal DEC.

Il PMP dovrà contenere anche la descrizione sintetica delle modalità tecnico-operative degli interventi (comprensiva della check-list dei controlli) da concordare con il DEC.

Sia il PMP che la check-list dei controlli dovranno essere consegnati al Responsabile del Laboratorio e al DEC entro un tempo massimo di 15 (quindici) giorni solari dalla data di decorrenza del contratto. Eventuali e straordinarie modifiche alle scadenze del PMP devono essere fornite al Responsabile del Laboratorio e al DEC con motivazione adeguata. Il DEC dovrà autorizzare tali variazioni solo se concordate anche con il Responsabile del Laboratorio assegnatario dei dispositivi o con chi da lui incaricato.

Le visite dovranno essere eseguite nella data comunicata, salvo diversi accordi con il Responsabile del Laboratorio interessato, entro un range di ± 10 (dieci) giorni lavorativi rispetto a tale data.

La periodicità e gli interventi, previsti dal presente Capitolato, dovranno essere conformi alle indicazioni fornite dal Fabbrikante, alla normativa tecnica di riferimento ed alle buone prassi di lavoro.

La chiusura di ogni intervento di manutenzione preventiva dovrà essere effettuata tramite rapporto scritto, da redigere in duplice copia: una copia del rapporto dovrà essere consegnata immediatamente al Responsabile del Laboratorio, controfirmata dal Responsabile del Dipartimento; una copia dovrà essere consegnata al DEC entro 24 (ventiquattro) ore lavorative dal ripristino dell'apparecchiatura.

Se durante le visite di manutenzione preventiva venisse rilevata la mancanza di condizioni di sicurezza e di corretto funzionamento dell'apparecchiatura oggetto dell'intervento, l'Impresa, oltre che evidenziarlo

chiaramente nel rapporto di lavoro, dovrà darne immediata comunicazione all'utilizzatore del Laboratorio e al DEC ed apporre sull'apparecchio, una chiara indicazione di "fuori uso temporaneo". La comunicazione deve essere effettuata per la via più breve (telefonicamente), cui deve seguire e-mail all'indirizzo "prevenzione.sicurezza@uninsubria.it".

La manutenzione preventiva si svolge tramite:

a) Verifiche periodiche di prestazione e qualità (VPQ)

Lo scopo della verifica periodica è quello di sottoporre ad un accurato controllo lo stato funzionale di cappe e armadi in tutti i loro aspetti e lo stato di sfruttamento dei filtri, con conseguente sostituzione se necessario.

L'Impresa aggiudicataria dovrà prevedere 2 (due) verifiche annue. Tali verifiche devono essere effettuate in conformità alle norme UNI EN 14175 - 2 e 3 ed UNI EN 14175-4 e 6 per le cappe e armadi chimici e alle norme UNI EN 12469 per le cappe biologiche.

Qualora particolari caratteristiche della cappa richiedano l'applicazione di ulteriori normative rispetto alle UNI EN 14175-2 e 3 e UNI EN 14175-4 e 6 e alle UNI EN 12469, l'Impresa dovrà metterle in evidenza. Le verifiche dovranno essere programmate in modo da consentire il controllo delle singole cappe e armadi con la periodicità di seguito indicata. Ogni verifica dovrà prevedere almeno i controlli minimi qui elencati a titolo esemplificativo, ma non necessariamente esaustivo:

CAPPE CHIMICHE (a espulsione totale e a filtrazione molecolare)

ATTIVITÀ DI VERIFICA, DI CERTIFICAZIONE, DI VALIDAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ, ADEGUAMENTO, MONITORAGGIO AMBIENTALE E SANITARIO E MANUTENZIONE ORDINARIA

- Assegnazione di un codice ed identificazione delle cappe.
- Sanitizzazione e decontaminazione.
- Verifica dei filtri, controllo delle ore di funzionamento (ove possibile) e sostituzione annuale o bimestrale se necessario dei medesimi, attività di decontaminazione e sanitizzazione ed efficienza dei filtri secondo norma UNI EN 12469, compreso lo smaltimento dei filtri sostituiti.
- Verifica dello stato dei prefiltri, controllo delle ore di funzionamento (ove possibile) e sostituzione annuale o bimestrale se necessario dei medesimi, attività di decontaminazione e sanitizzazione ed efficienza dei prefiltri secondo norma UNI EN 12469, compreso lo smaltimento dei prefiltri.
- Verifica annuale del sistema di espulsione ove esistenti (ventilatore, motore, diffusori, feritoie, ecc.)
- Verifica annuale generale delle parti meccaniche (ad es. pannello frontale, saliscendi, ...), parti strutturali, impianto elettrico, rubinetti, lampade UV (ove presenti), controllo della forza di apertura e prove elettriche secondo la norma UNI EN 61010.
- Misura semestrale della velocità di aspirazione frontale come da UNI EN 14175-3 e UNI EN 14175-4, velocità aria ambiente, portata d'aria (semestrale).

- Controllo annuale e misura livello sonoro della rumorosità del sistema di aspirazione secondo norma UNI EN ISO 11202; valore < 65 db
- Pulizia del plenum di estrazione semestrale o annuale a seconda dell'uso.
- Lavaggio annuale interno della cappa.
- Controllo annuale dell'illuminazione (garantire almeno 800 lux) e delle lampade UV, se presenti.
- Verifica annuale degli indicatori e degli allarmi.
- Verifica semestrale della direzione dell'aria nella barriera frontale (smoke test o simili).
- Verifica annuale del corretto funzionamento dell'impianto di aspirazione mediante misurazione della portata.
- Verifica annuale della presenza di eventuali correnti di aria tangenti alla cappa.
- Verifica annuale delle utenze dei gas/fluidi.
- Verifica annuale del regolare svuotamento dell'eventuale vaschetta di scarico.
- Verifica annuale dell'interno della conduttura: se si hanno ristagni di sostanze è necessaria una pulizia.
- Test annuale di contenimento e robustezza da ripetersi in corso d'anno qualora se ne ravvisi la necessità.
- Verifica semestrale della scheda di rischio chimico della cappa con l'utilizzo del momento ed eventuale aggiornamento; verifica da eseguirsi in stretta collaborazione con il DEC e il Responsabile del Laboratorio che dovranno controfirmare

CAPPE BIOLOGICHE (a flusso laminare verticale, orizzontale e filtrate a ricircolo) ATTIVITÀ DI VERIFICA, DI CERTIFICAZIONE, DI VALIDAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ, ADEGUAMENTO, MONITORAGGIO AMBIENTALE E SANITARIO E MANUTENZIONE ORDINARIA

- Assegnazione di un codice ed identificazione delle cappe.
- Sanitizzazione e decontaminazione.
- Verifica annuale dei filtri (HEPA e carbone attivo), controllo delle ore di funzionamento (ove possibile) e sostituzione annuale o bimestrale se necessario dei medesimi, attività di decontaminazione e sanitizzazione ed efficienza dei filtri secondo norma UNI EN 12469.
- Verifica annuale dello stato dei prefiltri, controllo delle ore di funzionamento (ove possibile) e sostituzione annuale o bimestrale se necessario dei medesimi, attività di decontaminazione e sanitizzazione ed efficienza dei prefiltri secondo norma UNI EN 12469.
- Verifica annuale del sistema di espulsione ove esistenti (ventilatore, motore, ecc.).
- Verifica annuale degli indicatori e degli allarmi.
- Verifica annuale generale delle parti meccaniche (ad es. pannello frontale, saliscendi, ...), parti strutturali, impianto elettrico, rubinetti, lampade UV (ove presenti).
- Verifica semestrale della portata d'aria secondo norma UNI EN 12469.
- Misura semestrale della velocità di aspirazione secondo norma UNI EN 12469.

- Visualizzazione semestrale dei flussi d'aria tramite i sistemi accettati dalle norme in vigore (ad es. smoke test).
- Test di contenimento e robustezza.
- Test emissione lampada UV ($UVC \geq 90\%$ di $27,1 \text{ mW/cm}^2$ a 1 m – $108,4 \text{ mW/cm}^2$ a 5,5 m).
- Misura livello sonoro secondo norma UNI EN ISO 11202; valore $< 65 \text{ db}$.
- Misura illuminazione secondo norma UNI EN ISO 12464-1; valore $> 750 \text{ lux}$.
- Verifica annuale dell'integrità del canale di espulsione.
- Verifica annuale dell'integrità e della pulizia della lampada
- Germicida.
- Verificare annualmente l'integrità ed il funzionamento di un
- eventuale becco bunsen.
- Verifica dell'efficienza del gruppo filtrante HEPA (es. con fialetta Draeger o con misuratore di inquinanti in aria) tramite apparecchiatura contaparticelle certificata e tarata.
- Test di efficacia delle guarnizioni del filtro principale tramite Emery Oil(DOP test),dopo la sostituzione.
- Test di efficienza del filtro di espulsione tramite Emery Oil(DOP test), dopo la sostituzione.
- Sanificazione e decontaminazione su tutte le cabine.
- Verifica dei filtri (HEPA e carbone attivo) e sostituzione se necessario; dei filtri assoluti e di espulsione e delle relative guarnizioni (leak test); compreso lo smaltimento dei filtri e prefiltri.
- Verifica dello stato dei pre filtri e sostituzione se necessario
- Verifica della scheda di rischio biologico della cabina con l'utilizzo del momento: verifica da eseguirsi in stretta collaborazione col DEC e il Responsabile di Laboratorio, che dovranno controfirmare.
-

CAPPE FILTRATE A RICIRCOLO – ATTIVITÀ DI VERIFICA, DI CERTIFICAZIONE, DI VALIDAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ, ADEGUAMENTO, MONITORAGGIO AMBIENTALE E SANITARIO E MANUTENZIONE ORDINARIA

Un sistema di cappe filtranti a ricircolo, poiché reimmette l'aria filtrata nell'ambiente di lavoro, deve essere sottoposto ad un severo controllo di manutenzione periodico, che garantisca la sicurezza all'operatore attraverso la puntuale verifica del rispetto dei parametri di utilizzo e dell'efficienza dei filtri.

- Assegnazione di un codice ed identificazione delle cappe.
- Sanitizzazione e decontaminazione.
- Verifica annuale dei filtri (HEPA e carbone attivo), controllo delle ore di funzionamento (ove possibile) e sostituzione annuale o bimestrale se necessario dei medesimi, attività di decontaminazione e sanitizzazione ed efficienza dei filtri secondo norma UNI EN 12469.
- Verifica annuale dello stato dei prefiltri, controllo delle ore di funzionamento (ove possibile) e sostituzione annuale o bimestrale se necessario dei medesimi, attività di decontaminazione e sanitizzazione ed efficienza dei prefiltri secondo norma UNI EN 12469.
- Verifica annuale del sistema di espulsione ove esistenti (ventilatore, motore, ecc.).

- Verifica annuale degli indicatori e degli allarmi.
- Verifica annuale generale delle parti meccaniche (ad es. pannello frontale, saliscendi, ...), parti strutturali, impianto elettrico, rubinetti, lampade UV (ove presenti).
- Verifica semestrale della portata d'aria secondo norma UNI EN 12469.
- Misura semestrale della velocità di aspirazione secondo norma UNI EN 12469.
- Visualizzazione semestrale dei flussi d'aria tramite i sistemi accettati dalle norme in vigore (ad es. smoke test).
- Test di contenimento e robustezza.
- Test emissione lampada UV ($UVC \geq 90\%$ di $27,1 \text{ mW/cm}^2$ a 1 m – $108,4 \text{ mW/cm}^2$ a 5,5 m).
- Misura livello sonoro secondo norma UNI EN ISO 11202; valore $< 65 \text{ db}$.
- Misura illuminazione secondo norma UNI EN ISO 12464-1; valore $> 750 \text{ lux}$.
- Verifica annuale dell'integrità del canale di espulsione.
- Verifica annuale dell'integrità e della pulizia della lampada Germicida.
- Verificare annualmente l'integrità ed il funzionamento di un eventuale becco bunsen.
- Verifica dell'efficienza del gruppo filtrante HEPA (es. con fialetta Draeger o con misuratore di inquinanti in aria) tramite apparecchiatura contaparticelle certificata e tarata.
- Test di efficacia delle guarnizioni del filtro principale tramite Emery Oil (DOP test), dopo la sostituzione.
- Test di efficienza del filtro di espulsione tramite Emery Oil (DOP test), dopo la sostituzione.
- Sanificazione e decontaminazione su tutte le cabine.
- Verifica dei filtri (HEPA e carbone attivo) e sostituzione se necessario; dei filtri assoluti e di espulsione e delle relative guarnizioni (leak test); compreso lo smaltimento dei filtri e prefiltri.
- Verifica dello stato dei pre filtri e sostituzione se necessario
- Verifica della scheda di rischio biologico della cabina con l'utilizzo del momento: verifica da eseguirsi in stretta collaborazione col DEC e il Responsabile di Laboratorio, che dovranno controfirmare.

ARMADI DI SICUREZZA CON O SENZA FILTRO E/O SISTEMA DI ASPIRAZIONE A ESPULSIONE TOTALE.

ATTIVITÀ DI VERIFICA, DI CERTIFICAZIONE, DI VALIDAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ, ADEGUAMENTO, MONITORAGGIO AMBIENTALE E SANITARIO E MANUTENZIONE ORDINARIA

- Assegnazione di un codice ed identificazione degli armadi.
- Sanitizzazione e decontaminazione.
- Verifica integrità visiva e verniciatura - ripiani e vaschetta.
- Verifica filtro a carbone attivo e sostituzione se necessario, attività di decontaminazione e sanitizzazione ed efficienza dei filtri secondo norma UNI EN 12469, compreso lo smaltimento.
- Verifica cunctator.

- Verifica cavo di illuminazione.
- Verifica valvole di sicurezza/ignis lock
- Verifica guarnizioni termoespandenti.
- Verifica chiave di chiusura.
- Verifica coprizoccolo e piedini per messa in bolla.
- Verifica manuale uso e manutenzione.
- Verifica adesivi.
- Controllo funzionalità (chiusura porte, regolazione chiudiporta, sistema di chiusura, scorrimento guide, staffe su cremagliera).
- Verifica rumorosità motore antiscintilla (esterno termoprotetto IP44/55) e spia luminosa in accensione.
- Misurazioni anemometriche, misura della velocità di aspirazione frontale secondo norma UNI e calcolo della velocità media e della portata.
- Misura livello sonoro secondo norma UNI EN ISO 11202; valore < 65 db.
- Verifica canalizzazioni (verifica interno conduttura se si hanno ristagni di sostanze è necessaria una pulizia).
- Verifica del sistema di espulsione (stato del motore, stato del condotto di estrazione, verifica dei diffusori e delle feritoie).
- Verifica degli indicatori e degli allarmi.
- Verifica generale delle parti meccaniche e dell'impianto elettrico.
- Verifica dell'efficienza del gruppo filtrante, attività di decontaminazione e sanitizzazione ed efficienza dei filtri secondo norma UNI EN 12469.
- Verifica della scheda di rischio chimico/biologico dell'armadio con l'utilizzo del momento ed eventuale aggiornamento; verifica da eseguirsi in stretta collaborazione con il DEC e il Responsabile del laboratorio, che dovranno controfirmare.

a.1) Modalità di esecuzione del servizio

L'Aggiudicatario dovrà provvedere, per ciascuna cappa ed armadio, ad aggiornare la scheda tecnica, che verrà redatta in diretta collaborazione con il DEC e il Responsabile di ogni Laboratorio, che dovranno controfirmare.

Qualora il dispositivo oggetto dell'intervento risulti mancante della scheda tecnica riportante le caratteristiche, le utenze fluidiche, le utenze elettriche, le caratteristiche dell'impianto di ricircolo e di espulsione e le caratteristiche dei filtri, il manutentore dovrà provvedere a crearla: tutta la procedura di manutenzione e verifica è strettamente collegata a quanto riportato sulla scheda tecnica.

Nel caso di intervento presso armadi e cappe e nello specifico all'interno del condotto di aspirazione, ricircolo ed espulsione, il manutentore, prima di iniziare i lavori, deve valutare, rilasciandone dichiarazione, se sia il caso di procedere ad una decontaminazione dell'apparecchiatura.

La valutazione sarà basata sull'analisi della scheda di rischio di cui sopra. Il Responsabile del Laboratorio deve provvedere alla pulizia e decontaminazione ordinaria del DPC.

Nel caso sia richiesta una decontaminazione resasi necessaria a seguito di eventi non prevedibili, il

manutentore deve presentare al DEC, la procedura che, previa autorizzazione del Responsabile Unico del Progetto, verrà seguita, con le relative sicurezze adottate per la persona, per l'ambiente circostante e per lo smaltimento dei reflui e rifiuti.

Nel caso di necessità di sostituzione del filtro, il manutentore dovrà attestare:

1. la qualità del filtro installato (certificazione originale).
2. la procedura utilizzata per lo smontaggio del filtro.
3. il tipo di test utilizzato per garantire la corretta installazione del filtro e delle relative guarnizioni.
4. la preparazione del rifiuto per garantire la sicurezza del trasporto.
5. l'etichettatura del rifiuto con l'identificazione del tipo di rifiuto.
6. l'assunzione di responsabilità sulla preparazione del rifiuto destinato al trasporto a discarica specializzata.
7. la consegna del rifiuto a ditta specializzata che provvederà allo smaltimento, con oneri a carico della ditta appaltatrice.

Qualora, per un intervento di sostituzione filtri, il manutentore dichiara la non necessità di decontaminazione, i filtri rimossi dalla cabina e/o armadio saranno comunque ritenuti "a rischio chimico/biologico" e quindi la preparazione del rifiuto, nonché il trasporto e lo scarico, dovranno essere adeguati.

Il calendario delle verifiche periodiche sarà comunicato al DEC in forma di cronoprogramma tabellare e successivamente concordato con le diverse strutture.

Al termine della VPQ l'Impresa dovrà rilasciare presso la struttura il rapporto di intervento tecnico con le misurazioni effettuate, indicando gli estremi delle apparecchiature di controllo utilizzate ed apponendo una etichetta adesiva sull'involucro della apparecchiatura verificata, attestante la verifica eseguita.

Il rapporto dovrà altresì indicare:

- il numero di inventario dell'apparecchiatura,
- la marca, il modello, il numero di matricola o di serie della cappa,
- il numero della richiesta di intervento o il riferimento alla visita di manutenzione preventiva,
- la struttura in cui è installata la cappa.

Il rapporto tecnico, timbrato e firmato per ricevuta dal tecnico manutentore e dal personale della struttura, deve indicare chiaramente l'esito del controllo del complesso di filtrazione dell'aria ed il riferimento alla visita di manutenzione (1^a o 2^a visita). Copia di tale documentazione dovrà essere consegnata al Responsabile del Laboratorio ed al DEC.

Ogni non conformità riscontrata dovrà essere tempestivamente comunicata al DEC. Qualora, a seguito della verifica, si ravvisi la necessità di sostituire i filtri, l'Impresa dovrà provvedere al più presto. Al termine dell'intervento di sostituzione dovrà essere rilasciato alla struttura apposito rapporto di intervento sottoscritto dal Responsabile del Laboratorio.

L'Ateneo si riserva la facoltà di richiedere verifiche ulteriori, oltre a quelle stabilite nel calendario, in caso di sospensioni o riprese di attività o di traslochi. Tali verifiche si ritengono ricomprese nel canone di manutenzione ordinaria.

a.2) Fornitura, sostituzioni e smaltimento filtri.

Le parti di ricambio e i materiali di consumo dovranno essere nuovi di fabbrica, originali o dichiarati compatibili dal Fabbrikante, e garantiti dal Fabbrikante stesso.

L'Impresa dovrà garantire, per tutta la durata contrattuale, la disponibilità di tutte le parti di ricambio e dei materiali di consumo per le apparecchiature oggetto del contratto.

Nello svolgimento delle attività oggetto del presente appalto, l'Impresa dovrà utilizzare filtri certificati per la tipologia dei prodotti manipolati. Per quanto concerne i filtri HEPA, essi dovranno essere almeno di classe H14 secondo EN1822-1. Tutti i filtri da sostituire, nessuno escluso, sono a carico della ditta aggiudicataria.

I filtri dovranno essere sostituiti secondo quanto previsto dal presente capitolato o secondo quanto previsto dal Fabbrikante, ovvero dalla normativa tecnica di riferimento e dalla legislazione vigente in materia. In ogni modo il cronoprogramma (PMP) terrà conto della seguente periodicità:

- filtri a carbone attivo e prefiltri: con frequenza almeno annuale;
- filtri HEPA, montati su cappe e armadi: in base all'esito della verifica (VPQ) e comunque entro i termini stabiliti dal Fabbrikante.

Resta inteso che l'Impresa aggiudicataria procederà alla sostituzione dei filtri, qualora la necessità sia segnalata da indicatori di funzionamento o allarmi.

In casi particolari e motivati, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, incidente biologico e/o montaggio di filtri non conformi o difettosi, l'Ateneo si riserva il diritto di fare sostituire i filtri, anche al di fuori delle verifiche periodiche.

In ogni caso, ove possibile, le sostituzioni dovranno essere effettuate durante le verifiche periodiche.

Al termine di ogni intervento di sostituzione dei filtri, l'Impresa dovrà rilasciare apposito rapporto di intervento, sottoscritto dal tecnico manutentore e dal Responsabile del Laboratorio, contenente almeno le seguenti informazioni:

- il numero di inventario.
- la marca, il modello, il numero di matricola o di serie della cappa.
- il numero della richiesta di intervento o il riferimento alla visita di manutenzione preventiva.
- la struttura in cui è installata la cappa.
- il certificato identificativo del filtro o altro documento che ne attesti la tracciabilità.

Copia del rapporto tecnico dovrà essere consegnata al Responsabile del Laboratorio e al DEC.

Lo smaltimento dei filtri è a carico della società aggiudicataria.

L'Impresa aggiudicataria si impegna a trasportare i filtri sigillati in un doppio contenitore; le operazioni di smaltimento dovranno essere svolte nel rispetto della normativa fissata dal D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni.

I filtri dovranno essere ritirati al momento della sostituzione e non potranno essere lasciati per nessun motivo presso il Laboratorio interessato.

L'intervento effettuato dovrà essere accuratamente descritto nei rapporti di intervento; in particolare devono essere specificati e riportati chiaramente:

- il sistema funzionale o l'apparecchio assistito,
- il nome del modello,

- i codici inventariali se presenti,
- il serial number dell'apparecchiatura e dei ricambi,
- le parti sostituite.

Qualora un intervento non fosse sufficiente per riportare l'apparecchio alla piena funzionalità, tutti gli interventi successivi, volti alla riparazione del medesimo guasto, saranno considerati parte della richiesta iniziale, alla quale si dovrà fare riferimento per tutti i relativi rapporti di lavoro.

In condizioni di corretto utilizzo da parte degli operatori, i ricambi forniti nel corso delle operazioni di assistenza devono essere coperti da garanzia di almeno 6 mesi su montaggio ed efficienza.

Al termine di ogni intervento di manutenzione correttiva, l'Impresa dovrà rilasciare, presso il laboratorio, apposito rapporto di intervento sottoscritto dal tecnico manutentore e dal Responsabile del laboratorio. In particolare, ogni verbale di lavoro dovrà sempre ed obbligatoriamente contenere le seguenti informazioni:

- il numero di inventario.
- la marca, il modello, il numero di matricola o di serie della cappa/armadio.
- il numero della richiesta di intervento.
- la struttura in cui è installata la cappa/armadio.
- le operazioni effettuate.
- le ore di lavoro svolte.
- le parti di ricambio impiegate ed il materiale utilizzato.
- la tabella dei valori di esercizio riscontrati a fronte dei limiti richiesti, qualora l'intervento lo richieda.

I verbali di lavoro dovranno essere redatti in due esemplari: uno dovrà essere consegnato immediatamente al Responsabile del Laboratorio presso cui è ubicata l'apparecchiatura oggetto di intervento manutentivo e controfirmato dal Responsabile stesso o da chi da lui autorizzato; un altro esemplare dovrà essere consegnato al DEC, possibilmente entro 12 ore lavorative dal ripristino dell'apparecchiatura. Copia del rapporto di lavoro dovrà essere allegata alla corrispondente fattura.

Se durante le visite di manutenzione correttiva venisse rilevata la mancanza di condizioni di sicurezza, non eliminabili nel corso dell'intervento, l'Impresa dovrà darne immediata comunicazione al Responsabile del Laboratorio e al DEC, e dovrà inoltre provvedere ad apporre idonea indicazione a segnalare che il laboratorio è "TEMPORANEAMENTE FUORI USO".

La segnalazione dovrà essere effettuata tempestivamente al DEC per la via più breve (telefonicamente), seguita obbligatoriamente dalla comunicazione anche a mezzo e-mail all'indirizzo "prevenzione.sicurezza@uninsubria.it".

Le norme EN si intendono applicabili a tutte le cappe e armadi, nella manutenzione preventiva sono comprese le calibrature e non è prevista l'esclusione di alcuna parte. Per ciascuna misura o verifica richiesta la ditta aggiudicataria dovrà descrivere dettagliatamente le procedure adottate indicando quali strumenti vengono utilizzati e citando eventuali riferimenti a normative vigenti. Operazioni di pulizia, calibratura e taratura, volte al ripristino dell'efficienza e/o della funzionalità di ciascuna cappa e armadio, che si dovessero rendere necessarie, sono da intendersi comprese nel contratto. Inoltre su ogni singola cappa dovrà essere applicata una etichetta adesiva personalizzata riportante i dati dell'avvenuto controllo, la scadenza per il test successivo, siglato dal tecnico che ha effettuato le prove.

Ad ogni tipo di intervento eseguito, la ditta aggiudicataria dovrà produrre al DEC certificato tecnico di tutte le prove e verifiche eseguite, in triplice copia. Tale relazione è elemento costitutivo del libretto di manutenzione.

La ditta aggiudicataria dovrà altresì:

1. Generare o fornire, a propria cura e spese, il Libretto d'Uso e Manutenzione e la Schedatura tecnica di ogni DPC che dovrà risiedere nel laboratorio in cui si trova ogni cappa e armadio ed essere custodito dal Responsabile del Laboratorio.
2. Redigere un fascicolo tecnico contenente i rapporti delle verifiche effettuate, l'elenco delle eventuali non conformità e la relazione con ipotesi per la risoluzione delle anomalie.
3. Verificare la rispondenza alle reali necessità, di corretta installazione secondo la normativa e di efficienza dell'unità filtrante, ove installata.
4. Mantenere ed eventualmente aggiornare la scheda di rischio del DPC in stretta collaborazione con il DEC e il Responsabile del Laboratorio, che dovrà controfirmare.
5. Verificare la rispondenza alle reali necessità della corretta installazione e dell'efficienza dell'unità filtrante, ove installata.

L'aggiudicatario del servizio di manutenzione dovrà mettere a disposizione del DEC e dei Responsabili di Laboratorio, in formato elettronico, i documenti prodotti durante le visite di manutenzione ed assistenza. I rapporti di verifica devono riportare le singole operazioni effettuate (come descritto nel presente Capitolato), gli esiti e gli interventi. Le misurazioni dovranno avere i seguenti standard e dovranno essere effettuate mediante la strumentazione sotto indicata o equivalente:

- Misurazioni anemometriche dei flussi d'aria in ingresso alle cappe con anemometro a filo caldo direzionale come indicato (secondo le diverse tipologie di cappe) dalla normativa (UNI EN 12469 Annex G.1 – UNI EN 14175-4 5.4 - NFX15-211 5).
- Misurazione anemometrica dei flussi d'aria in ingresso alle cappe da chimica con anemometro a filo caldo multi punto, registrazione e visualizzazione dell'andamento delle velocità nei punti richiesti dalla norma in condizione simultanea (rif. Manuale UNICHIM M192/3 Appendice E). Misurazioni anemometriche dei flussi d'aria ambientali davanti alle cappe con anemometro a filo caldo omnidirezionale.
- Misurazioni fonometriche con fonometro in classe 1.
- Misurazioni del livello di illuminazione sul piano cappa con Luxmetro.
- Misurazione della forza necessaria allo spostamento del saliscendi con dinamometro.
- Misurazioni del livello di irraggiamento UVC con UVC meter.
- Misurazione della contaminazione da particelle della zona pulita della cappa con relativa classificazione (ISO 14644) con l'utilizzo di conta particelle con stampa diretta del rapporto di misura. Al manutentore è richiesto altresì di esplicitare se la cappa rientra o non rientra nei limiti di sicurezza.
- Misura del livello di contenimento delle cappe chimiche con SF₆ (esafluoruro di zolfo) con spettrofotometro IR (cfr, UNI EN 14175 Inner Measurement Plane Tests, Outer Measurement Plane Tests e Robustness of Containment Test). Verifica dell'andamento dei flussi d'aria in ingresso alle cappe (smoke test o simili) con generatore di fumo (in caso di verifica di condizioni critiche).

- Misura del fattore di protezione dell'operatore per le cabine di rischio biologico di classe 2 con KI-DISCUS per metodo KI (POTASSIUM IODIDE METHOD) secondo la normativa UNI EN 12469.

22. Manutenzione correttiva

Il numero degli interventi di manutenzione correttiva, eseguito da personale tecnico qualificato, è da ritenersi illimitato.

La manutenzione deve essere garantita tutti i giorni feriali dell'anno, dalle ore 8.00, alle ore 17.00.

Le richieste di intervento saranno effettuate dai Responsabili di Laboratorio, a mezzo email al DEC e all'aggiudicatario. L'intervento (inizio delle attività) dovrà essere garantito entro il termine massimo di 72 ore, sabato e festivi esclusi, a partire dall'ora nella quale è stata aperta la chiamata ed è stato comunicato il numero di intervento sino all'inizio della visita di un tecnico presso il Dipartimento relativo; tale conteggio ha validità anche nel caso in cui la comunicazione sia registrata tramite segreteria telefonica automatica. Il ripristino della piena funzionalità dell'apparecchiatura deve essere garantito entro il termine massimo di 10 gg lavorativi dal momento della richiesta. L'intervento effettuato dovrà essere accuratamente descritto nei rapporti di intervento.

23. Manutenzione straordinaria extra-canone

Il servizio di manutenzione straordinaria extra-canone comprende le operazioni di riparazione di componenti, di sistemi e dispositivi la cui convenienza economica è da valutare per ogni caso specifico, di comune accordo tra la Ditta appaltatrice e la committenza.

Le operazioni di manutenzione straordinaria comprendono in via esemplificativa e non esaustiva:

- la riparazione e/o sostituzione di schede elettroniche, ventilatori;
- modifiche funzionali a cappe;
- spostamenti cappe e quant'altro non compreso nel servizio di manutenzione periodica e di cui agli articoli precedenti.

Tali attività saranno svolte esclusivamente a seguito di specifica richiesta da parte del DEC qualora durante le verifiche sulle apparecchiature emerga la necessità di un intervento straordinario.

L'attività di manutenzione straordinaria comprende sempre anche la fornitura e la posa in opera di tutti i materiali di consumo e di tutti gli strumenti/attrezzature necessarie per l'effettuazione delle attività previste.

Nell'ambito delle attività di manutenzione straordinaria rientrano, inoltre, tutti gli oneri e obblighi conseguenti alla presa in carico, allo sgombero, al trasporto e allo smaltimento di tutti i rifiuti provenienti dalle attività svolte.

L'Appaltatore è tenuto in relazione all'attività da svolgere ad organizzare e coordinare l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria con le attività di manutenzione ordinaria al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse messe a disposizione.

23.1 Modalità di autorizzazione delle attività manutentive straordinarie

A seguito di richiesta effettuata dal DEC, l'Appaltatore è tenuto a comunicare una proposta di preventivo contenente:

- l'elenco dettagliato delle attività manutentive straordinarie necessarie;

- una stima dettagliata delle risorse necessarie all'effettuazione di tali attività (materiali, attrezzature, manodopera, etc.);
- una stima dei tempi di inizio e di completamento dell'attività e del valore complessivo degli interventi.

Il preventivo deve essere trasmesso entro 3 giorni dalla rilevazione del guasto e dovrà comunque essere approvato dal DEC prima dell'esecuzione dell'intervento. È fatto divieto assoluto alla ditta di eseguire lavori di manutenzione straordinaria non autorizzati.

23.2 Elenco prezzi attività manutentive straordinarie

L'importo di ciascun intervento sarà oggetto di specifico preventivo di spesa a carico dell'impresa, in particolare:

- alla fornitura di pezzi di ricambio sarà applicato il ribasso unico offerto in sede di gara ai seguenti prezzi unitari:

Ricambio	Costo unitario stimato
Aspiratore per armadio Modello Safetybox AB1200/50	€ 150,00
Scheda comandi analogica/elettronica per cappa chimica o biologica	€ 400,00
Condensatore motore di mandata 10µF per cappa biologica	€ 15,00
Elettroaspiratore centrifugo monofase o trifase antiscintilla per cappa chimica o armadio	€ 970,00
Inverter monofase/ pulsantiera per cappa	€ 550,00
Assieme impianto luce	€ 120,00
Scheda rele/cpu per quadro automatico	€ 600,00
Fune sali e scendi compreso carrucole per cappa chimica	€ 210,00
Filtri, con esclusione della sostituzione in corso di verifica periodica (su richiesta del DEC), in casi particolari e motivati, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, incidente biologico e/o montaggio di filtri non conformi o difettosi, compreso il costo dello smaltimento	€ 450,00

Per forniture non comprese nell'elenco sopra riportato si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi, ragguagliandoli, ove possibile, ai listini in vigore al momento di presentazione dell'offerta e tenuto conto del ribasso formulato in sede di gara.

- per la quantificazione del costo della manodopera si farà riferimento ai seguenti costi unitari, sen applicazione del ribasso offerto, ovvero ai diversi costi esposti dall'aggiudicatario in sede di gara ai sensi dell'art. 41 comma 14 del Codice.

Manodopera	€/h
Addetto CCNL Metalmeccanico – livello B1	€ 27,54
Addetto CCNL Metalmeccanico – livello C3	€ 25,71



ELENCO CAPPE E ARMADI - ALLEGATO 1 AL CAPITOLATO SPECIALE

Servizio di verifica e validazione, manutenzione ordinaria e straordinaria dei dispositivi di protezione collettiva per la durata di tre anni

n° 67 Cappe biologiche presenti presso i diversi plessi dell'Ateneo

Cappe a flusso laminare presenti presso la sede di Villa Manara/Molini Marzoli - Busto Arsizio

- n° 6 Cappe Euroclone –BIOAIR s@fe flow 1.2
- n° 6 Cappe Euroclone –BIOAIR s@fe flow 1.8
- n° 2 Cappe a flusso laminare BIOAIR AURA SD4
- n° 1 Cappe a flusso laminare BIOAIR AURA B3

Cappe biologiche presenti presso la sede via Dunant,3 – Varese

- n° 2 Cappa biologica Euroclone Biohazard Braun 2.4
- n° 1 Cappa biologica Euroclone JOUAN/MS12
- n° 2 Cappa biologica Euroclone - Cam Bio Mars
- n° 4 Cappe biologiche Euroclone - Bioair
- n° 4 Cappe biologiche Euroclone - Celbio
- n° 2 Cappa biologica STERIL - PBI International
- n° 2 Cappa biologica Safemate EZ 1.2 - Bioair

Cappe biologiche presenti presso ex Colonia Agricola – Laboratorio Farmacologia Medica – Via Monte Generoso,71 Varese

- n° 1 Cappa Euroclone –BIOAIR s@fe flow 1.8
- n° 3 Cappe a flusso laminare BIOAIR AURA SD4
- n° 1 Cappa biologica EUROCLONE - CELBIO – JANUS classe I
- n° 1 Cappa biologica EUROCLONE – BIOAIR AURA 2000 M.A.C.3 classe IIA

Cappe biologiche presenti presso ex Colonia Agricola –DBSV - DMC – Via Monte Generoso,71 Varese

- n° 1 Cappa biologica ThermoScientific - MSC Advantage
- n° 2 Cappe biologiche Euroclone - Bioair
- n° 2 Cappe biologiche Faster srl - Safefast clasic 212

Cappe biologiche presenti presso il laboratorio di Patologia Generale e Immunologia Padiglione Biffi – Via O. Rossi, 9 Varese

- n° 2 Cappe a flusso laminare STERIL modello VBH 48MP



**Cappe biologiche a flusso laminare presenti presso i laboratori di Via Dunant,5
Varese Pad. Bassani**

- n° 1 Cappa biologica Cappa Thermo Scientific MSC-Advantage
- n° 1 Cappa biologica CELBIO Mod. M51424/2
- n° 2 Cappe biologiche Euroclone – Bioair
- n° 1 Cappe biologiche Euroclone – PCR Cabinet
- n° 1 DS36 Bedding/Disposal station TECNIPLAST

Cappe biologiche presenti presso Ed. Spallanzani – Via Monte Generoso,71 Varese

- n° 1 Cappa biologica EUROCLONE - CELBIO – JANUS classe I

Cappe biologiche a flusso laminare presenti presso i laboratori di Via Castelnuovo, 7 Como

- n° 1 Cappa biologica STERIL modello polarys 48
- n° 1 Cappa biologica ASALAIR 900
- n° 1 Cappa biologica ASALAIR 1200 FLO
- n° 1 Cappa biologica FASTER
- n° 1 Cappa biologica Bluebeam4 Biohazard Cabinet classe I

Cappe biologiche a flusso laminare presenti presso i laboratori di Via Valleggio, 9 Como

- n° 5 Cappe biologiche a flusso laminare BIOAIR AURA HZ72T
- n° 1 ACQUARIA BIO ACTIVA VE PLUS Classe II /A2 Biohazard

Cappe biologiche a flusso laminare presenti presso i laboratori di Via Valleggio, 11 anello, Como

- n° 1 EUROCLONE SpA cabina di sicurezza microbiologica classe II S@feFlow 1.2
- n° 1 Cabina climatica SARTORIUS SCC400L
- n° 1 Cappa Biologica Euroclone –BIOAIR s@fe flow 1.8
- n° 1 Cappa Biologica Euroclone BIOAIR HZ48

**n° 140 armadi presenti presso i diversi plessi dell'Ateneo con o senza filtro o/e
sistema di aspirazione**

Armadi presenti presso via Dunat 3 Varese

- n° 5 Armadi di sicurezza Safety Box AC 600 CM
- n° 1 Armadio di sicurezza Labor Security System modello AC 1200 CM GS
- n° 3 Armadi di sicurezza per lo stoccaggio di prodotti chimici LABOSAFE
- n° 10 Armadi di sicurezza aspirato "LABOSAFE"- sotto-cappa MISURA SPECIALE mm.1125
x 480
- n° 16 Armadi di sicurezza Safety Box AC 1200/50 CM



Armadi presenti presso Pad. Bassani di via Dunat 5 Varese

- n° 4 Armadi di sicurezza per lo stoccaggio di prodotti chimici elettroaspiranti con celle filtranti in carbone attivo LABOSYSTEM mod. 4401-S anno 1999 FILTER CODE M0502010
- n° 2 Armadi di sicurezza SAFETYBOX per infiammabili con valvole di sicurezza TROX del diametro di 100mm LABOR SECURITY SYSTEM mod. SAFETYBOX AC 700 GS

Armadi presenti presso ex Colonia Agricola Via Monte Generoso, 71 Varese – DMC

- n° 2 Armadi di sicurezza Labor Security System

Armadi presenti presso ex Colonia Agricola Via Monte Generoso, 71 Varese Centro di Ricerca in farmacologia Medica

- n° 1 Armadio acidi/basi CHEMISAFE con sistema di espulsione a motore con condotto di estrazione
- n° 2 Armadi di sicurezza per solventi organici con condotto di espulsione, marca PSI/Verhoog Holland B.V.

Laboratorio di Patologia Generale e Immunologia c/o padiglione Biffi – Varese

- n° 1 Armadio SAFETYBOX acidi e basi, modello AB 1200/50 Labor Security System
- n° 1 Armadio SAFETYBOX infiammabili, modello AC 1200/50 Labor Security System
- n° 1 Armadio reagenti chimici, modello AC 1200 CM GS Labor Security System

Armadi presenti presso la sede di Villa Manara/Molini Marzoli - Busto Arsizio

- n° 1 Armadio a ventilazione modello AB 1200/50 armadio di sicurezza per acidi e basi
- n° 5 Armadi di sicurezza Labor Security System, modello AC 1200 CM GS
- n° 5 Armadi di sicurezza Labor Security System, modello AC 1000 GS GT

Armadi presenti presso i laboratori di Via Castelnuovo Como

- n° 1 Armadio SAFETYBOX infiammabili, modello AC 1200/50 Labor Security System
- n° 5 Armadi per sostanze chimiche, modello AA120NEW Labor Security System
- n° 2 Armadi per solventi organici, modello AC 700 GS Labor Security System
- n° 1 Armadio acidi/basi CHEMISAFE con sistema di espulsione a motore con condotto di estrazione

Armadi presenti presso i laboratori di Via Valleggio, 11 Como

- n° 2 Armadi SAFETY BOX per CHIMICI ACIDI E BASI Modello AA 120 NEW MARCALabor Security System S.r.l.
- n° 1 Armadio Mod. Safetybox AC 1200 CM Labor Security System S.R.L.
- n° 1 Armadio reagenti chimici SAFETYBOX Labor Security System con sistema di espulsione a motore con condotto di estrazione



Armadi presenti presso i laboratori di Via Valleggio, 9 Como

- n° 22 Armadi Labor Security System, modello Labosafe BP001
- n° 45 Armadi di sicurezza Safety Box AC 600 CM

n° 162 Cappe chimiche presenti presso i diversi plessi dell'Ateneo

- n° 52 Cappe chimiche presenti presso i laboratori di **Via Castelnuevo – Como**
Arredi Tecnici Villa
- n° 45 Cappe chimiche presenti presso i laboratori di **Via Valleggio, 9 – Como**
- Labosystem Thypoon Twin nei quali sono posizionati sotto cappa armadi di sicurezza aspirati per prodotti chimici
- n° 10 Cappe chimiche presenti presso i laboratori di **Villa Manara/Molini Marzoli - Busto Arsizio** - Labosystem Thypoon
- n° 55 Cappe chimiche presenti presso i laboratori della **sede di Varese**
Arredi tecnici Villa – Labosystem Thypoon – Labosystem Heron nei quali sono posizionati sotto cappa armadi di sicurezza aspirati LABOSAFE/ Safety Box AC 600 CM per prodotti chimici di n. 10 Cappe Labosystem Thypoon sono dotate di filtro e prefiltro
- Tipologia di filtro: n. 10 CELLE FTC CARBON Dim: 450 x 240 x 20mm / n.1 CELLE TIPO FPG Dim: 610 x 450 x 50 mm